



ISTITUTO COMPRENSIVO "MELCHIONDA - DE BONIS"

Viale Kennedy,15 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG)

c.m. FGIC84400T - C.F. 93000620711

tel/fax 0882/456314 e-mail fgic84400t@istruzione.it pec fgic84400t@pec.istruzione.it

## ***PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE*** ***"I.C. Melchionda-De Bonis"***

### ***REGOLAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DEL*** ***PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE***

#### **PREMESSA**

In relazione alla consolidazione delle classi dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo "Melchionda De Bonis" e considerata l'esperienza maturata dai docenti titolari delle cattedre in tanti anni di insegnamento, i quattro docenti di strumento redigono un regolamento avente lo scopo di definire con chiarezza l'organizzazione del corso ad indirizzo musicale che sarà approvato dal collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto di quanto previsto dal D. M. 201/99 e dalla normativa relativa al nuovo D.I. n. 176 del 1° luglio 2022 e dalla nota prot. 22536 del 5 settembre 2022 con entrata in vigore dal 1° settembre 2023.

Il **Corso ad Indirizzo Musicale** è stato attivato secondo le modalità previste dal **D.M. 201 del 6 agosto 1999** il quale, nell'istituire la **classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media"** (A077), ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1). Tale corso, viene ora sostituito dal **percorso a indirizzo musicale** in base al D.I. n. 176 di luglio 2022.

Nella Scuola gli strumenti presenti come materia di studio sono: **FISARMONICA, PIANOFORTE, CHITARRA, CLARINETTO.**

La materia "percorso a indirizzo musicale" è a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale.

In sede dell'esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva sia su quello teorico.

## FINALITÀ GENERALI

Le finalità generali dell'indirizzo musicale sono:

- il raggiungimento di una preparazione musicale dell'alunno tale da consentirgli di eseguire, con il proprio strumento, brani di stili diversi. Ciò sarà possibile dopo una preparazione individuale all'interno della propria classe. Ogni docente attuerà le strategie personalizzate più opportune per poter raggiungere gli obiettivi prefissati;
- il rispetto da parte degli alunni delle regole basilari di comportamento all'interno della classe e nell'ambito delle attività di gruppo (prove, saggi, concerti, concorsi, uscite didattiche, ecc.);
- concorrere alla formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso l'esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico- emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

Durante l'anno scolastico 2023/2024, sarà osservato l'orario per le sole prime medie di 3 ore settimanali (lezione individuale o collettiva, teoria musicale, musica d'insieme), mentre sarà possibile riservare parte dell'orario all'attività d'insieme come contemplato nell'art. 2 del D.M. 201/99 che riporta: "*(...) tenuto conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme" e del nuovo D.I. n. 176/2022 per le classi seconde e terze medie.*

Nello specifico l'esperienza socializzante del fare musica insieme favorisce:

- la consapevolezza del vivere in gruppo;
- l'abitudine a creare, verificare ed accettare le regole, rispettare le idee degli altri accogliendole in senso costruttivo, adattarsi alla possibilità del cambiamento dei ruoli superando individualismi e diventando autonomi all'interno del gruppo;
- la responsabilizzazione del singolo che deve portare a termine il proprio compito all'interno di un gruppo contribuendo al buon esito di un progetto, concerto, ecc.

## ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Con l'approvazione dei progetti presentati al collegio docenti e discussi in contrattazione con le RSU, sarà possibile:

- Creazione di un'orchestra dell'Istituto composta dagli alunni dell'Indirizzo Musicale;
- Concerti dell'orchestra nel periodo antecedente le feste natalizie e la fine dell'anno scolastico
- Partecipazione a manifestazioni organizzate sul territorio con l'orchestra o piccoli gruppi;
- Partecipazione dell'orchestra, piccoli gruppi o singoli alunni a concorsi pubblici.

## CRITERI ESAMI ATTITUDINALI

### 1) Prova attitudinale per l'ammissione al corso ad indirizzo musicale.

**Il corso ad indirizzo musicale è a numero chiuso** (massimo 6 alunni per ogni strumento per un totale di 24). Viene effettuata una selezione tramite lo svolgimento di una prova orientativo-attitudinale prevista dall'art.3 del D.M. 13/02/1996 e successive modifiche e integrazioni. Le prove sono finalizzate a valutare l'attitudine per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare e vengono effettuate da una apposita commissione tecnica.

### 2) Commissione di valutazione.

La commissione è composta dai 4 docenti di strumento musicale (Clarinetto, Pianoforte, Fisarmonica, Chitarra) e da un docente di Educazione musicale. Presiede e coordina i lavori il Dirigente Scolastico o, in sua vece, un suo delegato.

I docenti che hanno rapporti di parentela di primo grado con i candidati, si asterranno dal presenziare alle loro prove e alla loro valutazione.

### 3) Modalità di somministrazione della prova.

Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione hanno scelto "strumento musicale" vengono convocati per sostenere la prova attitudinale che avrà luogo presso la scuola media "De Bonis".

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Sarà possibile una prova suppletiva anche in tempi successivi a tali termini, solo ed esclusivamente per la mancanza di liste di idonei per la copertura di posti eventualmente resisi disponibili o per alunni iscritti o trasferiti dopo il termine delle iscrizioni ufficiali.

Le verifiche attitudinali prevedono un eventuale test scritto e pratico, se l'alunno possiede già

conoscenze musicali, e tre prove orali-pratiche, attraverso le quali rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intenda intraprendere il percorso musicale. Infine vi sarà un colloquio motivazionale e di accertamento delle caratteristiche psicofisiche.

Prova n. 1 – test scritto e pratico (se in possesso di conoscenze musicali);

Prova n. 2 – accertamento dell'orecchio melodico e musicalità;

Prova n. 3 - accertamento dell'intonazione e discriminazione dei suoni;

Prova n. 4 – accertamento del senso ritmico;

Prova n. 5 – colloquio motivazionale e valutazione delle caratteristiche psicofisiche.

#### **4) Assegnazione dei punteggi.**

Ogni prova sarà suddivisa in brevi test proposti in difficoltà crescente, ai quali verrà attribuito un punteggio.

Il punteggio complessivo derivante dalla somma delle prove varierà da un minimo di 0.5 a un massimo di 10 punti.

La commissione compilerà per ciascun candidato una scheda con il punteggio di ogni prova e le annotazioni necessarie alla valutazione.

Alla luce dei suddetti criteri, la valutazione minima conseguibile per l'idoneità sarà di 6/10, la massima di 10/10.

#### **Descrittori punteggi attribuibili per la prova n. 1:**

1 punto – buona esecuzione di un brano a piacere e corretta prova scritta;

0.5 punto – mediocre esecuzione di un brano a piacere ed errori nella prova scritta.

#### **Descrittori punteggi attribuibili per la prova n. 2:**

1 punto – ottima intonazione di una scala musicale in senso ascendente e/o discendente;

0.5 – parziale intonazione di una scala musicale in senso ascendente e/o discendente.

#### **Descrittori punteggi attribuibili per le prove n. 3 - 4:**

4 punti– risposta immediata ed accurata (ottima percezione);

3 punti – buona risposta con errori minimi o qualche piccola incertezza;

2 punti – risposta adeguata con qualche errore e/o incertezza;

1 punti – risposta lenta e errori nella maggior parte delle prove;

0.5 – non risponde o risponde con errori grossolani.

#### **Descrittori punteggi attribuibili per la prova n. 5:**

Non viene attribuito punteggio ma si tiene conto di:

- 1) ottima motivazione e predisposizione verso lo studio di uno strumento musicale;
- 2) buona motivazione e predisposizione verso lo studio di uno strumento musicale;
- 3) motivazione adeguata e predisposizione nella norma;

- 4) modesta motivazione e/o predisposizione verso lo studio dello strumento;
- 5) motivazione assente e/o scarsa predisposizione verso lo studio dello strumento;

## **5) Descrizione delle prove.**

### PROVA n. 1 – Test scritto e pratico.

Verrà chiesto al candidato se conosce uno strumento musicale e se è in grado di eseguire un brano a piacere. In seguito si chiederà al candidato di scrivere delle note musicali all'interno di battute con vari ritmi proposti dalla commissione.

### PROVA n. 2 - Accertamento dell'orecchio melodico e musicalità.

Un docente della commissione chiederà al candidato di intonare una scala musicale in senso ascendente e discendente dopo averla intonata prima lui stesso e proponendola nella tonalità più idonea al candidato.

### PROVA n. 3 - Accertamento dell'intonazione e discriminazione dei suoni.

Un docente della commissione proporrà al candidato l'intonazione di più intervalli (terza minore, terza maggiore, quarta eccedente, settima minore). Al fine di verificare la memoria musicale e la capacità di discriminazione tra suoni acuti e gravi, verranno sottoposte all'ascolto del candidato in singole sequenze comprendenti gli intervalli musicali precedentemente illustrati, di cui il candidato dovrà percepire e ripetere il corretto ordine di esecuzione. Ogni sequenza sarà ripetuta per un massimo di tre volte.

### PROVA n. 4 - Accertamento del senso ritmico.

Verrà proposto, da un docente della commissione, un semplice ritmo battendolo con le mani o con un legnetto e curandone la chiarezza. Al ragazzo si chiederà di ripetere la proposta, quindi seguiranno altre prove gradualmente più lunghe e complesse.

Con questa prova si valuteranno, collegialmente, le capacità di attenzione, di concentrazione, di ascolto e poi di riproduzione, quindi psicomotorie e, conseguentemente, le particolari attitudini ritmiche e potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale.

**Per queste prove la commissione, al fine di rendere omogenee le valutazioni, si avvarrà di una scheda con esercizi uguali per tutti i candidati.**

### PROVA n. 5 – Colloquio motivazionale e valutazione delle caratteristiche psicofisiche.

La commissione, dopo le tre prove ritmico-melodiche, dialogherà collegialmente con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un corso musicale. La commissione indagherà e valuterà globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica. Si procederà infine, sempre in forma aperta e confidenziale, all'esame funzionale degli organi fisici destinati alla manovra dello strumento; quindi delle mani, delle labbra, delle capacità respiratorie

ed articolari, e di tutto quanto si riterrà fondamentale sapere per disegnare un completo profilo fisico attitudinale dell'aspirante e la particolare predisposizione allo studio di uno specifico strumento.

#### **6) Criteri di scelta degli strumenti.**

Ad ogni alunno sarà data la possibilità di indicare l'ordine di preferenza tra i quattro strumenti disponibili.

**Tale scelta non sarà vincolante per la Commissione che valuterà le attitudini di ciascun candidato e attribuirà lo strumento sulla base di valutazioni di carattere didattico e organizzativo.**

#### **7) Formazione della graduatoria ed assegnazione dello strumento.**

La graduatoria finale di merito sarà unica (idonei, riserve, non idonei), con ripartizioni tra le diverse specialità strumentali e sarà formulata rispettando il punteggio totale conseguito da ogni alunno nelle prove orientativo-attitudinali; essa seguirà un ordine decrescente, partendo dall'aspirante col punteggio più elevato (maggiori attitudini musicali) per finire con quello risultato più modesto (attitudini limitate). Il punteggio minimo per l'accesso al corso è di 6/10.

In caso di "punteggio pari" per lo stesso strumento, la commissione rispetterà la precedenza del candidato con età anagrafica minore. In caso di un numero superiore di idonei per lo stesso strumento, dovuti alla maggior richiesta da parte dei candidati, la commissione potrà disporre degli stessi idonei inserendoli nella graduatoria degli altri strumenti (secondo la preferenza espressa), riconvocando gli stessi per dare l'opportunità di imparare un altro strumento con posti disponibili. **L'elenco dei candidati ammessi sarà** esposto nella sede principale della scuola e **pubblicato sul sito** della stessa entro un tempo congruo dalla fine dei lavori della Commissione; i candidati ammessi con riserva saranno inseriti nelle liste d'attesa rispettando l'ordine di graduatoria; **l'elenco dei candidati non idonei o esclusi non sarà pubblicato.**

**L'attribuzione dello specifico strumento ai diversi alunni avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:**

1. valutazione didattica e organizzativa di pertinenza della Commissione valutatrice;
  2. punteggio riportato nella graduatoria, anche se non dello strumento richiesto (che è una graduatoria per l'accesso al corso di strumento musicale);
  3. preferenza indicata dallo studente nel modulo d'iscrizione (ed eventuali scelte alternative espresse).
- L'accettazione o la rinuncia dello strumento assegnato dovrà pervenire alla scuola comunicando in segreteria gli estremi del candidato entro 5 (cinque) giorni dalla convocazione.

La rinuncia, ad uno degli strumenti musicali disponibili, comporta la cancellazione dalla graduatoria e la perdita del diritto di chiamata anche per successive disponibilità di posti.

Nel caso di trasferimento di un alunno in altra scuola o città da cui derivi la possibilità di scorrimento della graduatoria, si decreta che potrà essere inserito un nuovo alunno nella classe di "strumento musicale" previa valutazione della Commissione.

Nel caso in cui il numero delle richieste di iscrizione a strumento musicale sia pari o inferiori al numero dei posti disponibili, la procedura di selezione verrà effettuata esclusivamente per l'assegnazione dello strumento musicale a ciascun alunno. Sarà possibile, in corso d'anno e previa valutazione della Commissione, accogliere iscrizioni alla classe di strumento musicale fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili.

**Gli ammessi saranno tenuti a frequentare il Corso di Strumento per l'intero arco del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado. In caso di non ammissione dell'alunno alla classe successiva,**

ma con un risultato in pagella sufficiente in strumento musicale, **il docente dello stesso strumento musicale deciderà se far continuare o meno l'alunno alla frequenza** e allo studio per gli anni successivi.

Lo svolgimento delle ore di lezioni di strumento musicale è pomeridiano con uno o due rientri settimanali di 60 minuti. La redazione dell'orario di lezione pomeridiano terrà conto delle esigenze degli alunni (chi abita più lontano o che usufruisce dei servizi pubblici di trasporto, catechismo, attività sportive, ecc.).

### **8) Reclami**

Avverso le determinazioni della Commissione è possibile presentare reclamo alla Commissione di merito entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco. I reclami possono riguardare solo aspetti procedurali; **la valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile**. La Commissione è tenuta a esprimersi nel merito entro i 15 giorni successivi alla presentazione del ricorso. La delibera della Commissione, in risposta al reclamo, viene presa a maggioranza ed ha carattere definitivo.

## **ORARI**

**Si ricorda che lo strumento musicale è a tutti gli effetti materia curriculare, quindi vincolato al conteggio delle presenze e alla valutazione come qualsiasi altra materia; di conseguenza, è prevalente su impegni di altra natura.**

Il percorso a indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di scuola media, essendo materia curriculare diventa obbligatoria, per ogni alunno, la sua frequenza complessiva.

Per gli alunni di prima media (3 ore settimanali) il monte orario verrà ripartito fra lezione individuale e/o collettive, teoria musicale e musica d'insieme a partire dall'a.s.2023/2024: per le seconde e terze l'orario sarà di 1 ora settimanale. L'orario del nuovo D.I. andrà a regime a partire dall'a.s. 2025/2026,

La durata della lezione individuale è subordinata al contingente che di anno in anno potrà variare nel numero, secondo le richieste ricevute all'atto dell'iscrizione e ai posti disponibili. Il DM 3 agosto 1979, all'art.1 prevede da un minimo di 3 ad un massimo di 6 alunni per classe prima, seconda o terza (gli alunni iscritti al corso potranno variare da 9 a 18 totali per ciascuno strumento). Il nuovo D. I. n-176/2022 prevede 6 ore per le classi prime, 6 ore per le classi seconde e 6 ore per le classi terze.

## **ATTIVITÀ MUSICALI INTERNE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

L'attività strumentale dell'indirizzo musicale dell'I.C. "MELCHIONDA DE BONIS" è inserita nel curriculum e nell'orario scolastico dei ragazzi della scuola Secondaria, mentre va considerata, nel caso in cui la progettazione lo preveda/richieda, con caratteristiche propedeutiche nei plessi delle scuole Primarie. **La supervisione e la valutazione dei progetti musicali, di qualsiasi natura, è da conferirsi al Dipartimento di Strumento**, nel rispetto delle seguenti peculiarità:

- verticalità del curriculum;
- utilizzo di risorse e figure professionali interne all'istituto; nel caso in cui le risorse a disposizione non coprissero le esigenze richieste dai progetti della scuola primaria ci si potrà rivolgere ad esperti esterni concordando le attività con il Dipartimento di Strumento;
- possibilità di creare attività di continuità tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria;
- garanzia di un adeguato livello qualitativo dei progetti.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Ogni alunno sarà valutato periodicamente in relazione al processo di apprendimento, al comportamento, al rendimento scolastico complessivo come dal DPR N.122 DEL 2009 e in base ai criteri di valutazione definiti dal Collegio Docenti.

## **COMODATO D'USO STRUMENTI MUSICALI DELL'ISTITUTO**

Gli strumenti musicali in proprietà della scuola potranno essere richiesti in comodato d'uso solo se necessario in base ai seguenti criteri:

- Lo studente deve frequentare l'indirizzo musicale;
- Lo studente è tenuto a curare la regolare manutenzione durante il periodo di utilizzo;
- Lo strumento dovrà essere restituito entro l'ultima settimana di lezione o conclusione degli Esami di Stato;
- Il momento della riconsegna sarà concordato con il docente di strumento, che prenderà visione dello stato dello strumento musicale;
- Nel caso ci fossero richieste superiori al numero di strumenti disponibili, verrà stilata una graduatoria in base alla dichiarazione ISEE.

## **RUOLO DEL REFERENTE**

Fra i docenti dell'indirizzo musicale, all'inizio di ogni anno scolastico e in base ad una rotazione degli stessi insegnanti, viene individuato un responsabile che assume il ruolo di referente. Tale figura è tenuta a svolgere i seguenti compiti:

- Rappresenta la Classe di Strumento negli organi collegiali;



- Collabora con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza;
- Organizza eventuali lezioni-concerto per le classi quinte presso il plesso della scuola media in accordo con gli insegnanti delle classi quinte. Questi incontri hanno lo scopo di far conoscere ai futuri allievi la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale come materia curricolare all'interno del percorso triennale della scuola secondaria di primo grado;
- Organizza gli eventuali concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, prenotazione del teatro o chiesa tramite segreteria, scrittura del programma di sala, contatti telefonici con responsabile della struttura, organizzazione logistica);
- Collabora con i colleghi della continuità per quanto riguarda l'organizzazione della visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado.

*In materia di esami valgono le stesse norme stabilite con D.M. 9 febbraio 1979 e successive modificazioni.*

*Le classi di scuola media con il percorso a indirizzo musicale debbono essere formate con gli stessi criteri previsti per le classi normali.*

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Si riportano di seguito alcuni riferimenti particolarmente significativi per l'organizzazione e l'articolazione dei corsi ad Indirizzo musicale.

D.M. 6 agosto 1999 n. 201

D.M. n. 37 marzo 2009

Nota 1391 del 18 febbraio 2015 (costituzione corsi SMIM)

Nota Miur n. 2834 del 2 febbraio 2015 SMIM

D.I.n. 176 del 1 luglio 2022

Nota Miur. Prot. N. 22536 del 5 settembre 2022

## ALLEGATI

**ALLEGATO A: allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.**

### Quadro generale di riferimento

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali. Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale<sup>1</sup>. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria<sup>2</sup> (e tra questa

e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali<sup>3</sup>.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254<sup>4</sup>, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

### **Orientamenti formativi**

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale

L'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, con particolare attenzione al percorso pre-accademico dei giovani talenti musicali, anche ai fini dell'accesso ai percorsi universitari e ai percorsi accademici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è un obiettivo che il legislatore si è posto già con la legge 13 luglio 2015, n. 107, attraverso il principio di delega previsto all'articolo 1, comma 181, lettera g) punto 4. Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, attua questo specifico punto della delega con l'articolo 15 che, a sua volta, unitamente al decreto attuativo n. 382 dell'11 maggio 2018, disciplina in particolare i corsi propedeutici delle istituzioni AFAM, le modalità di frequenza dei suddetti corsi da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali e i requisiti tecnici per l'accesso ai corsi accademici di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Particolarmente valorizzate a tal fine saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, e ai sensi delle relative Linee guida diffuse con nota prot. 151 del 17 gennaio 2014.

Cfr. D.M. n. 382 del 2018.

Si ritiene opportuno segnalare che, il 22 febbraio 2018, il MIUR ha pubblicato un Documento dal titolo "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in cui si è proceduto ad una rilettura delle Indicazioni nazionali per dare maggiore centralità al tema della cittadinanza quale sfondo integratore e punto di riferimento per tutte le discipline dell'alunno.

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di

giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;

- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

#### **Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:**

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

### **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado**

#### **ASCOLTO**

##### **Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.**

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

#### **PRODUZIONE**

##### **Esecuzione**

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;

- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

## **Improvvisazione e Composizione**

creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

## **LETTOSCRITTURA**

- a) conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

### **Strumenti ad arco**

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal *pp* al *ff*, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

### **Strumenti a fiato**

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale"

(precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);

- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

### **Strumenti a percussione**

- sviluppare la capacità tecnico-interpretativa sui singoli strumenti attraverso l'analisi della struttura tecnico-musicale delle composizioni e attraverso l'acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi;
- sviluppare la coordinazione motoria e l'orecchio musicale sia attraverso l'esecuzione di alcuni patterns estrapolati da brani scelti sia con la body percussion; pratica del tamburo, tecnica a colpi singoli, doppi, esercizi sui rulli, acciaccatura semplice, tecnica del paradiddle a colpi semplici e doppi, tecnica a due bacchette per xilofono, xilomarimba e vibrafono, scale maggiori e minori e arpeggi nelle tonalità più agevoli a 2 ottave, studi tecnici su due / tre timpani con facili cambi di intonazione;
- classificare i vari strumenti a percussione e riconoscere le caratteristiche timbriche;
- descrivere gli elementi fondamentali della specifica sintassi e della teoria musicale e collocare nei vari ambiti storico-stilistici i brani musicali del repertorio;
- esplorare e utilizzare le diverse possibilità timbriche degli strumenti a percussione, anche in relazione alle moderne tecniche compositive.

### **Strumenti a tastiera**

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave) (pianoforte);
- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base: suoni per grado congiunto, uso corretto del mantice in apertura e chiusura controllando l'intensità del suono, ricercare la corretta postura, percezione corporea e rilassamento, respirazione e giusto equilibrio, coordinamento, controllo della posizione del corpo, della giusta posizione della fisarmonica (baricentro e mantice corretti), della posizione delle dita sulla tastiera destra e bottoniera sinistra (fisarmonica);● acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale (pianoforte);

- acquisire l'indipendenza delle 5 dita della mano destra, l'indipendenza tra mano sinistra e mano destra, utilizzare correttamente il mantice, eseguire scale maggiori e minori, arpeggi e composizioni inerenti le competenze in riferimento (fisarmonica);
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento (pianoforte);
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture (pianoforte).

### **Strumenti a corde pizzicate**

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare una articolazione morbida con flessione completa delle dita arrotondate e stacco delle braccia (arpa); utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia (chitarra);
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, strisciati, smorzati (arpa); conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi (chitarra);
- individuare autonomamente la preparazione in anticipo e simultanea di tutte le dita necessarie (arpa); conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire una consapevolezza spaziale al tatto degli intervalli tra le dita e una coordinazione tra le due mani (arpa); acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse (chitarra);
- conoscere e utilizzare il movimento dei pedali e delle levette (arpa).



## Allegato B:

### Linee guida per l'orario settimanale di STRUMENTO MUSICALE a.s. 2023/2024 ai sensi dell'D.I. del 1° luglio 2022 n. 176

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00/16.00	<b>Prima Gruppo A</b>	Seconda Alunno A	Seconda Alunno E	Terza Alunno C	<b>Prima Gruppo A</b>
16.00/17.00	<b>Prima Gruppo A</b>	Seconda Alunno B	Seconda Alunno F	Terza Alunno D	<b>Prima Gruppo B</b>
17.00/18.00	<b>Prima Gruppo B</b>	Seconda Alunno C	Terza Alunno A	Terza Alunno E	
18.00/19.00	<b>Prima Gruppo B</b>	Seconda Alunno D	Terza Alunno B	Terza Alunno F	

**Orario di insegnamento: 6 ore settimanali per la classe prima, 6 ore per la classe seconda e 6 ore per la classe terza.**

A partire dall'a.s. 2023/2024, come da Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n. 176, ogni alunno di prima media svolgerà 3 ore settimanali:

1. lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale o collettiva;
2. teoria e lettura della musica;
3. musica d'insieme.

Gli alunni di prima media saranno divisi in 2 gruppi e svolgeranno l'orario delle loro lezioni come nell'esempio dello schema di cui sopra.

Si precisa che all'interno di ciascuna classe strumentale, l'orario può essere modificato secondo le esigenze che potranno verificarsi.

**Gli alunni di seconda e terza media continueranno ad osservare le modalità di lezione e frequenza del vecchio ordinamento.**

## Allegato C:

### Linee guida per l'orario settimanale di STRUMENTO MUSICALE a.s. 2024/2025 ai sensi dell'D.I. del 1° luglio 2022 n. 176

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00/16.00	Prima Gruppo A	Seconda Gruppo A	Seconda Gruppo A	Terza Alunno C	Prima Gruppo A
16.00/17.00	Prima Gruppo A	Seconda Gruppo A	Seconda Gruppo B	Terza Alunno D	Prima Gruppo B
17.00/18.00	Prima Gruppo B	Seconda Gruppo B	Terza Alunno A	Terza Alunno E	
18.00/19.00	Prima Gruppo B	Seconda Gruppo B	Terza Alunno B	Terza Alunno F	

**Orario di insegnamento: 6 ore settimanali per la classe prima, 6 ore per la classe seconda e 6 ore per la classe terza.**

Dall'a.s. 2024/2025, come da Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n. 176, ogni alunno di prima e seconda media svolgerà 3 ore settimanali:

1. lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale o collettiva;
2. teoria e lettura della musica;
3. musica d'insieme.

Gli alunni di prima e seconda media saranno divisi in 2 gruppi e svolgeranno l'orario delle loro lezioni come nell'esempio dello schema di cui sopra.

Si precisa che all'interno di ciascuna classe strumentale, l'orario può essere modificato secondo le esigenze interne che potranno verificarsi.

**Gli alunni di terza media continueranno ad osservare le modalità di lezione e frequenza del vecchio ordinamento.**

## Allegato D:

### Linee guida per l'orario settimanale di STRUMENTO MUSICALE a.s. 2025/2026 ai sensi dell'D.I. del 1° luglio 2022 n. 176

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00/16.00	Prima Gruppo A	Seconda Gruppo A	Seconda Gruppo A	Terza Gruppo A	Prima Gruppo A
16.00/17.00	Prima Gruppo A	Seconda Gruppo A	Seconda Gruppo B	Terza Gruppo A	Prima Gruppo B
17.00/18.00	Prima Gruppo B	Seconda Gruppo B	Terza Gruppo A	Terza Gruppo B	
18.00/19.00	Prima Gruppo B	Seconda Gruppo B	Terza Gruppo B	Terza Gruppo B	

**Orario di insegnamento: 6 ore settimanali per la classe prima, 6 ore per la classe seconda e 6 ore per la classe terza.**

A partire dall'a.s. 2025/2026 va a regime il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n. 176, ogni alunno di prima, seconda e terza media svolgerà 3 ore settimanali:

1. lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale o collettiva;
2. teoria e lettura della musica;
3. musica d'insieme.

Gli alunni di prima, seconda e terza media saranno divisi in 2 gruppi e svolgeranno l'orario delle loro lezioni come nell'esempio dello schema di cui sopra.

Si precisa che all'interno di ciascuna classe strumentale, l'orario può essere modificato secondo le esigenze interne che potranno verificarsi.